

Paris Carriger sarà giustiziato il 7 dicembre per omicidio. Chi l'accusò ha ritrattato in punto di morte: «Ho mentito»

# Arizona, camera a gas per un innocente

Un uomo innocente sarà giustiziato mercoledì prossimo in Arizona. Paris Hoyt Carriger, condannato a morte 17 anni fa per omicidio di primo grado, è stato successivamente scagionato dal compagno che l'aveva accusato. Ma il testimone ha parlato poco prima di morire e la sua confessione non è tecnicamente valida. La denuncia della Coalizione per l'abolizione della pena capitale sulle colpe di un sistema giudiziario fallace ma mesorabile

NANNI RICCOBONO

NEW YORK. Paris Hoyt Carriger passerà i suoi ultimi istanti di vita nella stanza delle esecuzioni del carcere di Phoenix in Arizona. Accusato di aver ucciso e rapinato un gioielliere di sessant'anni, è stato condannato alla pena capitale. La condanna significa morte per iniezione nella camera a gas. Niente di strano in America. Le notizie che riguardano l'esecuzione di delinquenti non sono rare. Un particolare rende «diversa» la prossima esecuzione di Carriger: un altro uomo, quello che diciassette anni fa lo ha accusato del delitto, ha confessato di averlo invece commesso. Carriger, condannato nel 1978 in base a quella testimonianza, è dunque innocente.

contrarsi tre ore dopo. In quella tenebre la gioielliera era stata assalita. Robert Show, legato e imbavagliato, era stato strangolato. Il giorno dopo Dumber era andato alla polizia e aveva proposto uno scambio: lui indicava l'assassino e loro non lo rimettevano dentro per essersi comprato un arma. Dumber accusò Carriger, portò gli elmi rubati, disse che l'amico gli aveva confidato il suo piano. Carriger, che si è sempre dichiarato innocente, fu arrestato e processato. Il suo avvocato era un giovane con poca esperienza e poca fede nel suo assistito. Dedicò alla sua difesa solo 11 ore di lavoro, si rifiutò di far testimoniare Carriger, non controinterrogò Dumber. Se l'avesse fatto avrebbe certamente scoperto i precedenti del testimone: non era la prima volta che Dumber accusava qualcun altro di azioni compiute da lui ed aveva una storia di violenza alle spalle che Carriger, ladro e scassinatore, invece non aveva. Il processo si concluse con la condanna a morte dopo soli 45 minuti di camera di consiglio.

Carriger cambiò avvocato e ricorse in appello. Nel frattempo la Corte Suprema dell'Arizona esaminando gli atti del processo stabilì che il condannato aveva avuto un'assistenza così debole e inetta da

invalidare la sentenza. Ma Carriger fu condannato di nuovo a morte anche in appello. Subito dopo la seconda condanna Dumber fu di nuovo in carcere per altri reati, credendo di essere in punto di morte, confessò di aver ucciso lui il gioielliere. Ma la sua salute migliorò e lui ritrattò. Poi nel '91 poco prima di morire davvero, confessò di nuovo inutilmente. Fino ad oggi tutte le istanze giudiziarie alle quali gli avvocati e i sostenitori di Carriger si sono rivolti hanno respinto la revisione della sentenza. Hanno dato pareri contrastanti su ciò che si deve fare. Perché per la legge americana la testimonianza di Dumber morto non è valida. Non è sufficiente a fermare il boia anche se Carriger è stato condannato in base ad una testimonianza che ora risulta falsa. La sentenza è stata rinviata certo molte volte. Fino a mercoledì ultima data. È possibile ma molto difficile che ci sia un altro rinvio per consentire l'acquisizione «tecnica» della testimonianza, ma gli avvocati disperano.

Il caso di Carriger è stato reso pubblico dalla Coalizione per l'abolizione della pena capitale che recentemente ha scelto di abbandonare gli argomenti sociali e umanitari contro di essa per concentrare le sue energie sui casi in cui sono coinvolti dei probabili innocenti. Come Mumia Abu Jamal, l'esponente delle Black Panther la cui esecuzione doveva avvenire questi estati e che è stata per ora rimandata. Nel caso di Carriger Michael Radelet, criminologo e massima autorità nazionale in materia, sostiene che mercoledì morirà un uomo che è sicuramente innocente. Innocente come lo era Roland Cruz, liberato in novembre dopo 12 anni di galera. Era stato condannato a morte per la falsa testimonianza di un poliziotto.



## L'esercito entra a Jaffna, le Tigri tamil allo stremo

L'esercito di Sri Lanka è penetrato ieri all'interno di Jaffna, ha conquistato l'antico forte olandese e stringe in una morsa le centinaia di Tigri tamil che ancora combattono nel centro cittadino. I ribelli, accerchiati, non avrebbero ormai che la scelta fra la resa o il suicidio, afferma il ministero della Difesa. La resistenza tamil è dunque allo stremo, per lo meno in questa città nel nord dell'isola, di cui avevano fatto dal 1990 la capitale di un mini-

Stato di fatto indipendente. Nel frattempo però centinaia, forse migliaia di gemigliani si sono spostati verso Batticaloa, un'isola sulla costa est, che potrebbe diventare il cuore di un nuovo e più acuto fase del conflitto etnico nell'ex-Ceylon. Se la penisola di Jaffna era abitata quasi unicamente da tamil, Batticaloa è invece un crogiuolo di razze e culture. I tamil sono la maggioranza, ma più del 30% sono cingalesi di religione musulmana, mentre campagne circostanti sono abitate da cingalesi buddhisti.

## Zimbabwe Coccodrilli sbranano 22 studenti

HARARE. Erano in 38 giovani studenti di una scuola secondaria in gita scolastica sul lago Chivero, una delle tante bellezze naturali dello Zimbabwe, poco più di 20 chilometri a sud ovest di Harare. La barca in cui si trovavano un catabarano a due motori, sorpresista da un improvviso fortunale ed apparentemente non abbastanza solida, si è rovesciata. Ad appena 50 metri dalla riva in una profondità di non più di tre metri. In 22 sono affogati, mentre nella zona si annegavano i coccodrilli, una delle attrazioni del lago. Il soccorso venne di pomeriggio. Nove corpi, tra ragazzi e sei fanciulle, sono stati trovati nella notte. Gli altri tredici e i due sommozzatori che hanno lavorato senza sosta. Per i ragazzi si trattava di una gita di fine trimestre. Erano giunti in un'ottantina ma solo 10 in 38, oltre al loro insegnante e al comandante del battello, sono saliti a bordo. Era tardi ed il personale ha esitato a dare il via libera. Ma poi lo ha dato, un improvviso sul lago si è abbattuto il fortunale. Ora si indaga sulle cause della tragedia. In un primo momento sembra da essere legati al fatto che i ragazzi presi dal panico per i grandi ondate, connesso impauriti da una parte all'altra della barca squilibrandola. Di qui il rovesciamento. Ma poi l'indagine ha permesso di scoprire che una delle cause della tragedia è stata la perdita di uno dei due motori del catabarano.

## La nuova crociata delle «famiglie preoccupate»

ALJON OKMAN

NEW YORK. Ci si domanda che cosa ci tirino le donne con i figli in nido in Stato attraverso gli Usa per togliere i diritti civili alle minoranze? Certo. Prendiamo per esempio il movimento per il matrimonio omosessuale. Il gruppo dello stato del Maine che si chiama le famiglie preoccupate sono preoccupate perché vogliono un'America in cui le famiglie normali. Una famiglia normale secondo loro è composta di un padre, una madre, un paio di bambini. Una famiglia non normale è qualunque altra combinazione umana. Per questo una famiglia con due genitori omosessuali o due genitori uomini.

Secondo le famiglie preoccupate si deve prima di tutto creare una società che prenda un comportamento sano e morale invece di occuparsi di cose che stanno fuori dal normale. La parola «guaglianza» è pensata ad una società in cui tutti i gruppi sono uguali. E ogni gruppo ha il diritto di esprimere la propria voce. Le famiglie preoccupate sono preoccupate invece a causa del fatto che il movimento per i diritti civili del Maine è appunto una proposta di limitare i diritti civili dei gay. L'impiegato licenziato perché gay potrebbe fare causa. Se no la discriminazione anti gay è contro la legge federale. Ma ogni Stato ha il diritto di creare una legge per conto proprio. Se il referendum del Maine diventerà legge, come in Colorado in Idaho in Oregon, non ci sarebbe rimedio per una persona licenziata a causa di un aspetto della sua vita privata.

Ma questo primo referendum è soprattutto un avvertimento. I gay non sono il solo obiettivo. Le famiglie preoccupate hanno in mente un loro elenco. «La razzia l'origine nazionale, la religione, il colore della pelle, la condizione sociale-familiare-maritale» di ogni individuo. Per esempio la lingua inglese è la lingua di Dio e coloro che non parlano inglese e insistono nel parlare la loro lingua d'origine non fanno parte della società «sana e morale». Il bilinguismo va eliminato dalle scuole. Le donne con figli piccoli sanno che quest'anno per esempio a New York ci sono troppi bambini e troppo poche scuole. Ma le famiglie preoccupate si impegnano a proteggere il diritto alla scuola se il per i bambini con due genitori in regola con lo stato civile nelle cui case, preferibilmente bianche, si parla soltanto inglese. Ma la storia non finisce qui. Alla fine della loro corsa morale politica le famiglie preoccupate si incontrano con il movimento in espansione dei Guardiani delle promesse. Sono tutti uomini, sono tutti sposati, con figli. Hanno e ripetono in grandi comizi sfollati questo messaggio: «credo nella famiglia». La frase è bella ma se ne nasconde un'altra che suona così: «credo nel capo famiglia» (tuono rituale mentre) È un movimento che, con il parolle con quello delle famiglie preoccupate. Tutti e due parlano della famiglia con apparenti amicizie. Ma non tollerano le famiglie degli altri. Tutti e due sono guidati da uomini. E le donne? Carriger, la stratega punta contro di loro. Perché se molte non lo vedono. Tocca al uomo di guidare la famiglia. Tocca alla donna il ruolo esclusivo di madre e di moglie.

Non è detto che il progetto riesca. Ma l'intenzione è chiara. Tornare indietro, far un passo non nel nuovo millennio ma nell'altro secolo.

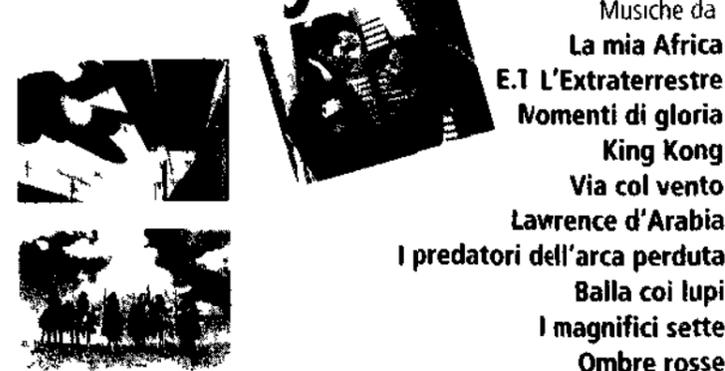
# Cinema & Musica

Le colonne sonore dei film più famosi in 6 Cd in edicola ogni 15 giorni Dal 28 novembre il primo Cd



UN CD DI QUALITÀ ECCEZIONALE A SOLE L. 15.000

# Hollywood



- Musiche da
- La mia Africa
- E.T. L'extraterrestre
- Momenti di gloria
- King Kong
- Via col vento
- Lawrence d'Arabia
- I predatori dell'arca perduta
- Balla coi lupi
- I magnifici sette
- Ombre rosse
- Scandalo al sole
- Colazione da Tiffany
- West Side Story
- Il mago di Oz
- Jurassic Park
- L'amore è una cosa meravigliosa
- Guerre stellari
- La Pantera rosa

L'Unità iniziative editoriali in collaborazione con PolyGram Italia srl

Per informazioni tel. 06 69996490/491 (ore 9-13-14-17)